



www.affarimoro.it

AFFARI IN ORO

COMPRIAMO ORO

Argento-Monete Oro-Dis. Polizze
Pagamento Immediato Contante
Massime Valutazioni Di Mercato
...SOLO NOI...
...LO PAGHIAMO DI PIU...
Via Pietro Giuria, 25 F - SAVONA
Tel. 019 4500422 - Cell. 349 4748375



Viaggi esotici sfumati

INCHIESTA

La truffa dei viaggi fantasma

L'Agenzia Rosso di Sera di Vado è stata dichiarata fallita. Intanto prosegue l'inchiesta penale per truffa e bancarotta fraudolenta

CIOLINA >> 18



Lo stadio Ferrando

POLEMICA

Opere incompiute, «Alassio città virtuale»

Nel mirino le tante opere progettate e mai realizzate. Melgrati: «Se era facile, perché non le ha fatte chi ci ha preceduto?»

REBAGLIATI >> 20

CALCIO

Il Savona prende Virgili e "punta" Paolo Ponso

Un giovane esterno dalla Sestrese e l'esperto centrocampista dalla Reggina nei piani di Iacolino

PELLOSIO >> 29

VERTICE SULLA SICUREZZA

Piano della Provincia per le strade a rischio

Primo obiettivo, la netta distinzione tra urbane ed extraurbane

SAVONA. «Primo: una segnaletica nuova perché persino in Sicilia, la mia regione d'origine, sono chiarissime le distinzioni tra strade comunali e provinciali mentre qui da noi la gente non ci capisce nulla ed io stessa avrei difficoltà a indicarle. Secondo: mettersi a tavolino e studiare esattamente la situazione del nostro enorme parco stradale per valutare le contromisure per aumentare la sicurezza».

È l'unica donna della "squadra" di Angelo Vaccarezza e certo di Rosy Guarnieri, pasionaria della Lega di Albenga, tutto si può dire ma non che non abbia le idee chiare e una personalità forte testata da esperienze politiche non da poco (è stata la rivale storica dell'ex "re rosso" Angioletto Viveri). E visto che per lei Vaccarezza ha riservato deleghe delicate quali "strade, lavori pubblici e viabilità", già stamattina sarà in Provincia per parlare di strade e di ciò che va fatto subito.

«Domattina (oggi, ndr) incontrerò i dirigenti e gli uffici e ci metteremo subito al lavoro - conferma l'assessore Guarnieri - a quanto ho saputo il personale che opera in questo settore è molto preparato e quindi non avremo problemi a collaborare. Di certo il parco stradale della Provincia è vastissimo, circa 900 km, e cose da fare ce ne sono tante. La prima, a mio parere, è una chiarezza che oggi non c'è e spesso genera confusione: chiarire quali sono le nostre strade e quali quelle dei Comuni. Penso che i savonesi non addetti ai lavori, io compresa, non saprebbero indicare quali sono tutti i tratti di competenza di Palazzo Nervi e per questo serve una revisione della segnaletica verticale che chiarisca l'inizio e la fine dei tratti ma anche le caratteristiche e la pericolosità. Persino in Sicilia ci sono cartelli precisi e dovrà essere così anche qui da noi. Può sembrare una cosa banale ma non lo è: la chiarezza è alla base di ogni intervento anche sulla viabilità, altro ambito di cui mi occuperò, e per questo la segnaletica è una priorità».

«L'altra è la sicurezza - prosegue l'assessore provinciale - c'è da capire quali sono i tratti più a rischio, che necessitano di interventi, e fare una graduatoria, ovviamente sulla base di dati e riferimenti statistici che chiederò

agli uffici. La sicurezza deve crescere in tutti i punti ma a cominciare da quelli dove negli ultimi anni si sono verificati incidenti gravi e persino mortali. E per pianificare modifiche, manutenzioni e migliorie, se servirà ci avvaleremo di tecnici ed esperti che potranno dare consulenze anche di tipo sanitario perché non è solo una competenza dei tecnici sapere cosa va fatto per aumentare la sicurezza».

Il "piano" Guarnieri non sembra azzardato non foss'altro per la statistica che l'Acì e l'Istat hanno congiuntamente diffuso pochi mesi fa riferendo che sulle 15 strade più pericolose del savonese (per numero di incidenti e morti) ben 12 sono proprio di "proprietà" della Provincia (le altre tre delle società Autostrade). E in assoluto la più pericolosa è la Provinciale 582 del Colle di San Bernardo (Gareggio), seguita dall'Aurelia Bis di Villanova d'Albenga, dalla Provinciale del Sassello e quindi dal Colle di Cadibona. Significa, in concreto, che Palazzo Nervi dovrà lavorare e molto.

DARIO FRECCERO
freccero@ilsecoloxix.it

LA PRIMA INIZIATIVA
Una revisione della segnaletica verticale che chiarisca l'inizio e la fine dei tratti e la pericolosità

ROSALIA GUARNIERI
assessore provinciale



La strada per Gareggio è, secondo le statistiche, la più pericolosa di tutta la viabilità provinciale. Segue l'Aurelia bis a Villanova

IDATI

L'ARTERIA PIÙ PERICOLOSA È QUELLA PER GAREGGIO SEGUITA DALL'AURELIA BIS

SAVONA. Contando anche l'Aurelia, che nei tratti fuori dai Comuni è strada provinciale, sono esattamente 70 i tratti di competenza di Palazzo Nervi per complessivi 855 km. I più lunghi sono la Provinciale "29" del Colle di Cadibona (46 km), la "490" del Colle del Melogno (43 km), la "542" di Pontinvrea (30 km), la "334" del Sassello (28 km), la "6" Albenga-Casanova-Passo del Cesio (27 km) e via via tutte le altre. Le più brevi sono invece l'Aurelia bis di Varazze (1,1 km), la "30" della Valbormida (1,3 km), la "59" di Bergoggi (1,7 km), la "10" Mioglia-Miogliola (2,1 km), la "32" di Stella San Bernardo (2,8 km) e poi le altre "mini" strade.



L'assessore leghista Guarnieri

A livello di pericolosità la statistica è invece inquietante. È la SS 582 del Colle di San Bernardo la strada statale più pericolosa della provincia per ACI e Istat che hanno di recente diffuso il volume "Localizzazione degli inci-

denti stradali". Nel determinare l'indice di pericolosità delle strade italiane, i due enti hanno tenuto conto della densità degli incidenti stradali (incidenti/chilometro) e della loro pericolosità (morti/incidenti). Nel savonese appunto la palma della strada peggiore è toccata alla "582" del Colle di San Bernardo, quindi all'Aurelia bis tra Villanova di Albenga e Alassio, al terzo posto l'A10 Genova-Ventimiglia (Autostrada dei Fiori), al quarto la "334" del Sassello, al quinto la "29" del Colle di Cadibona, al sesto la "30" della Val Bormida, al settimo la via Aurelia, all'ottavo l'A6 Torino-Savona, al nono la "453" della Valle Arroscia, al decimo la "339" di Cengio, all'undicesimo la "490" del Colle del Melogno, al dodicesimo la "542" di Pontinvrea, al tredicesimo la "28 bis" del Colle di Nava.

D. FREC.

SCAJOLA OGGI A VADO, TENSIONE IN AZIENDA

Bombardier, faccia a faccia con il ministro

Dirigenti e lavoratori sperano che da Roma arrivino notizie sulla commessa di Trenitalia decisiva per il futuro

VADO. Cresce l'attesa per la visita di questa mattina del ministro per lo Sviluppo Economico Claudio Scajola negli stabilimenti della Bombardier di Vado. Dopo lo sciopero della settimana scorsa dei lavoratori, e la tensione provocata all'incertezza sulla conferma della commessa di Trenitalia senza la quale il futuro dell'attività vadese sarebbe a rischio, sindacati e lavoratori sperano che nell'incontro di oggi il ministro imperiese porti buone notizie e garanzie del mantenimento dell'impegno da parte di Trenitalia riguardante le 150 macchine E464.

Per le 10.30 di stamattina è stato or-

ganizzato una sorta di faccia a faccia tra sindacati, ministro e azienda per fare il punto sulla difficile vertenza e trovare una via di uscita. «Già il Prefetto di Savona ci ha rassicurato dicendo di aver parlato con il ministro - ha sottolineato Alberto Lazzari, segretario della Fiom-Cgil provinciale - che si è detto sicuro di portare notizie positive e concrete per lo sblocco della commessa. E' chiaro che una parola definitiva vogliamo sentirla dall'azienda. Se rientreranno, nel caso in cui la commessa fosse effettivamente sbloccata, le emergenze occupazionali, sospenderemo ogni tipo di agitazione. Torneremo invece alla carica qualora ciò non avvenisse».

Già oggi, comunque, la visita del ministro avverrà in un clima di lavoro per l'azienda vadese i cui dipendenti, dopo lo sciopero e le occupazioni stradali della settimana scorsa in centro a Sa-

vona, hanno deciso di tornare al lavoro «responsabilmente, attendendo notizie positive».

Nei giorni scorsi circa quattrocento dipendenti della fabbrica vadese sono scesi in piazza e hanno paralizzando a lungo il traffico savonese. Il nodo della questione è appunto il ritardo da parte di Trenitalia nella definizione delle gare per l'acquisto di un nuovo lotto di locomotive per treni regionali, gare nelle quali la "E464" di Bombardier è la principale candidata al successo. Senza le nuove commesse il lavoro nello stabilimento rallenta, con ripercussioni sui contratti dei lavoratori a termine e sui rapporti con le aziende dell'indotto. Anche il presidente ligure Claudio Burlando nei giorni scorsi ha incontrato a Roma l'amministratore delegato delle Ferrovie, Mauro Moretti, ottenendo sostanziali rassicurazioni.

>> CASO MAERSK

VACCAREZZA: VOGLIO INCONTRARE IL COMUNE CERCHIAMO DA SUBITO LA VIA DEL DIALOGO

«... DOPO le nomine, l'insediamento e il primo consiglio provinciale, oggi la giunta Vaccarezza s'insedia nel senso pieno del termine. Stamattina i componenti della squadra arriveranno a Palazzo Nervi presto per decidere come spartirsi i vari uffici. L'unico sicuro è quello di Vaccarezza che ha ereditato quello che fu di Bertolotto e poi del commissario prefettizio Spanu. «Per rispetto l'ho lasciato com'è, Sampdoria a parte - scherza il presidente - penso che tra qualche giorno toglierò un po' di cose perché rispetto ai miei gusti è un po' troppo carico

di mobili e di quadri». Tutti gli altri devono decidere dove mettersi. Dal punto di vista operativo, invece, la prima giornata di amministrazione vedrà il presidente a Vado per la visita di Scajola, poi nel pomeriggio a Imperia per il consiglio straordinario della Provincia («sarà l'occasione per il primo contatto ufficiale») mentre la sera ad Albenga. «Dal punto di vista operativo domattina (oggi, ndr) ho invece intenzione di chiedere un incontro con gli amministratori di Vado per parlare di Maersk e di prospettive. Per iniziare il dialogo con gli enti partirò da qui».

D. FREC.